

- 05/06/01722 *us fog 332* - (Fascicolo 5409/54 Ic)  
-----  
VERRI GABRIELE - CONSERVATORE  
VALLE DEL BRINZIO  
INTIMAZIONE  
FONTANE-CONSER.  
400  
- Viene inviata alle autorità dei luoghi di VELATE con RASA e di FOGLIARO, di avere particolare cura delle Fontane (fonti) della Valle di BRINCIO (Brinzio) e di Velate
- 01/01/1000 *PATI* - (Diz. MAZZOCCHI - Voce : Alveo)à  
-----  
NUOVE COSTITUZIONI  
OLONA  
ALVEO  
DISPOSIZIONI  
3348  
- ALVEO - al paragrafo "ALVEUS" della Nuove Costituzioni è prescritto che da Cerchiate sino a Castegnate il fiume sia largo almeno braccia 12 (mt.7,20)  
- (Aggiunge però il Mazzocchi che in generale l'alevo d'Olona è insufficiente a contenere le acque di piena (sebbene la larghezza sia maggiore del disposto) sicchè avviene spesso che nelle tratte diverse le stesse debordini/con danni al territorio ed agli opfici.
- 01/01/1000 *DATI* - (Diz. MAZZOCCHI - voce : Argini)  
-----  
PROPRIETARI DEI FONDI  
OLONA  
ARGINI - RIPARI  
REGOLAMENTI  
3372  
- Per regolamento tutte le difese contro le piene e le erosioni degli argini, muri di sponda ecc. erano poste a carico dei frontisti utenti e non del Consorzio.  
-----  
( Nota : Ciò in ogni tempo.....)
- 01/01/1000 *DATI* - (Diz. MAZZOCCHI - voce : Bacino d'Olona)  
-----  
CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
BACINO D'OLONA  
CALCOLI  
3373  
- Il bacino imbrifero d'Olona superiormente al Ponte di Malnate (Ponte di Prè e comprendente i territori di Velate, S. Ambrogio, Induno e Varese si valuta in circa 105 Km.2 cui corrisponderebbe un modulo di M.cubici 3.150 con piene di M.cubi 15 per giorni all'anno e magre di M.cubi 1,700.
- 01/01/1000 *DATI* - (Diz. MAZZOCCHI : Vedi - Braccio di legname)  
-----  
DUCATO DI MILANO  
OLONA  
BRACCIO DI LEGNAME  
MISURA  
3380  
- BRACCIO di LEGNAME - Vecchia misura lineare del Ducato di Milano pari a mt. 0,595.  
- Si divide in dodici once e l'oncia in 12 punti. +  
- L'oncia viene indicata sui documenti antichi con una S allungata ed è pari a mt. 0,00496.
- 01/01/1000 *DATI* - (Diz. MAZZOCCHI - voce : Campari o Custodi)  
-----  
CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
CAMPARI O CUSTODI  
REGOLAMENTI  
3388  
- Nelle Nuove Costituzioni e sino al 1772 si parla di due campari.  
- Con il regolamento del 19819 vennero stabiliti in quattro-  
- Con quello del 1977 i custodi sono stati elevati a cinque per l'aggiunta del camparo della Bevera.  
- Negli atti d'ufficio del secolo scorso vennero chiamati poi "CUSTODI".
- 01/01/1000 *DATI* - (Diz. Mazzocchi - Vedi : OMCIA MAGISTRALE)  
-----  
CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
DATI  
- E' una bocca che eroga acqua (misura della bocca :  
- Larghezza once 3 pari a mt. 0,149  
- Altezza once 4 pari a mt. 0,198  
- Battente once 2 pari a mt. 0,099

ONCIA MAGISTRAL  
3478

Questo orificio che serviva eserve ancora (1920) alla misura d'acque è preceduto da una tomba con un fondo acclive e copertura piana orizzontale lunga Br 10 \_ Mt. 5,95.  
- La sua portata è di circa Litri 36 al secondo. Per un numero di ss di once la larghezza della bocca sarà uguale as once 3 ss.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
DATI D'OLONA  
STATISTICA  
3466

- (Diz. Mazzocchi - Voce : Lunghezze d'Olona)  
- Dalla Rasa a Milano mt.  
71.555  
- Ramo della Valganna sino alla fonte di Nentore Mt.  
2.700  
- BEVERA -. sino ai Mulini della stessa Mt.  
6.930  
- Cavo Diotti - dal Clivio mt.  
2.295  
- Cavo Diotti della Fonte dei Zappelli mt.  
- OLONELLA di Gorla Minore mt.  
1.200  
- OLONELLA di Legnano mt.  
960  
- Rano del CASTELLO di Legnano mt.  
500

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
DATI TECNICI  
ONCIA  
3477

- (Diz. mazzocchi - Vedi : ONCIA)  
- L'ONCIA è la dodicesima parte del braccio di legname (mt.0,059) usato per le misure lineari nell'antico Duacto di Milano. Suddivisa in 12 punti - Un PUNTO = 0,004 mt.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
DATI TECNICI  
PENDENZA  
3483

- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Pendenza)  
- La pendenza media generale dell'Olona dalle origini della Rasa al suo sbocco alla darsena di P.T. e del 6 per mille, con un massimo del 22,60 nella parte superiore montana sino al ponte di Malnate, ed un minimo di 2,50 nella tratta da Rho a Milano.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
DATI TECNICI  
PERTICA METRICA  
3485

- (Diz. Mazzocchi : Pertica milanese e pertica metrica)  
- PERTICA MILANESE - vale m2 654,52 -  
divisa in 24 .....TAVOLE = mt2 27,27  
divisa in 12 .....PIEDI = mt2 2.27  
divisi in 12 .....ONCIE = mt2 0.1891666  
- PERTICA METRICA - vale 10 are = mt2 1.000  
pari a Pertiche Milanesi 1,5278 circa (il dato dell'Ing. si riferisce alle misure antiche Pert 1, tav.12, piedi 8.)

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
DATI TECNICI  
PIEDE LIUTPRAND  
3486

- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Piede di Liutprando)  
- Il Mazzocchi segnala l'antica misura lineare corrispondente alla sesta parte del trabucco milanese ed ad once 9 del braccio di Legname = PIEDE di LIUTPRAND = mt 0,435

( Nota. Il Romagnosi ritiene che il Piede di Liutprando sia di mt. 0,5136.

- Le misure di Milano portano invece che la misura era di mt.  
0,4406233.....  
...)

- Il PIEDE di MILANO -altra misura lineare del Ducato corrispondeva a once 8 punti 9 e 1/3 del braccio di legname = PIEDE MILANESE = mt. 0,435.

01/01/1000 DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
GERGO D'OLONA  
REFILAMNENTO  
3506

- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Refilamento)  
- REFILAMENTO - parola volgare usata in agricoltura per significare la sistemazione della suoperficie di un prato affinché l'irrigazione avvenga nel modo più regolare e con minor dispendio d'acqua possibile, con licenza speciale rilasciata dal Consorzio.

01/01/1000 DATI

AMMINISTRAZIONE d'OLONA  
SIGNORI-DUCATO-REGNO  
PERIODI STORICI  
PASSAGGI.  
3432

(Diz. Mazzocchi - vedi : Dominii)  
- Per dare un'idea dei passaggi sotto i dominii vari l? Ing. Luigi MAZZOCCHI riassunse :  
- 1277 - VISCONTI  
- 1447 - Repubblica Aurea Ambrosiana  
- 1535 - Spagnoli  
- 1550 - Francesi  
- 1706 - Austriaci  
- 1745 - Regno di Maria Teresa d'Austria  
- 1796 - Repubblica Cisalpina  
- 1799 - Restaurazione Austriaca  
- 1802 - Repubblica Napoleonica  
- 1805 - Regno Italico  
- 1815 - Ritorno degli Austriaci (Lombardo Veneto)  
- 1848 - Governo Provvisorio  
- 1849 - Ritorno Austriaco  
- 1859 - Regno d'Italia  
- 1945 - Repubblica Italiana.(aggiunta)

01/01/1000 DATI

CONSORZIO D'OLONA  
BEVERA  
QUOTE ALTIMETRICHE  
DATI  
3505

- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Quote alt. Bevera)  
- Fontana ZAPPELLI mt. 334,28  
- Bevera - Ponte Scorticono mt. 321,15  
- CANTELLO -Bevera -Velmajo mt. 315,92

01/01/1000 DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
QUOTE ALTIMETRICHE  
DATI  
3504

- (Diz. Mazzocchi - vedi quote altimetriche)  
- Testa della RASA mt. 549,481  
- Fontana di NENTORE mt. 445,445  
- Fontana ALLALATI -Valganna- 402,750  
- VARESE -Ponte Spagnoli mt. 310,712  
- MALNATE - Ponte di PRE' mt. 282.--  
- GURONE - Ponte mt. 276,800  
- VEDANO - Ponte mt. 276,800  
- R H O - Ponte s.Martino mt. 147,810  
- MILANO - Ponte San Siro mt. 120,250  
- MILANO -Ponte Maddalena mt. 118,120  
- MILANO - Darsena P.Tic. mt. 118,400

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
RODIGINO  
SIGNIFICATO  
3512

- (Diz. Mazzocchi - Vedi : rodigino)  
- RODIGINO, così chiamasi lungo l'Olona la ruota idraulica che utilizza il sato d'acqua all'uopo creato.  
- In antico questi motori erano formati da seplici ruote a palette piane aventi di legno persino l'albero di rotazione.  
- L'acqua colpiva le palette a schiaffo con un rendimento soltanto dal 25 al 30 % (HP. = 1.000 Q H : 0,75 x 0,25) essendo Q = portata al secondo in metri cubi. - H l'altezza del salto disponibile.  
- Alcuni esempi di queste ruote esitevano (1920) lungo l'Olona e la Bevera nei vecchi Mulini di grano, e la competenza di forza motrice di un opificio, (carico catastale) era ed è tutt'oradeterminata solo dal numero dei rodigini, iscritti al catasto d'Olona  
- Con l'impianto dei nuovi Stabilimenti Industriali al posto dei vecchi mulini alle parecchie ruote industriali, in corrispondenza al nervile vennero sostituite con un'unica ruota a palette curve, oppure una turbina.  
- Anche i mulini di grano trovarono conveniente applicare ruote di maggior rendimento. Però il catasto mantenne le vecchie misure del rodigino.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
RODIGINO D'ACQUA  
SIGNIFICATO  
3513

- (Diz. Mazzocchi - vidi : Rodigino d'acqua)  
- RODIGINO d'ACQUA - E' il volume d'acqua che in antico si riteneva capace di muovere utilmente una ruota idraulica di primitivo tipo tutto in legno a alette piane senza tener conto allora del salto, era il volume d'acqua deferente da una bocca a stramazzo, e cioè libera, colle dimensione : larghezza fra gli stivi = T. 18 = Mt. 0,90  
Altezza d'acqua T. 4 = Mt. 0,20  
una simile bocca può avere la portata al escondo di cirac litri 150 la quale per un salto medio di mt. 1,50 da una forza in Cavali Vapore = HP = 3.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
SERVITU' TRABUCCO  
SIGNIFICATO  
3515

- (Diz. Mazzocchi - vedi : Servitù d'Olona)  
- SERVITU' d'OLONA - per l'Olona quale fosse un canale artificiale fu stabilito la servitù del TRABUCCO su ciascuna sponda per il deposito degli spurghji e ciò sino dal XIII secolo, m quando erano in vigore gli antichi Statuti di Milano, Questa zona di UN TRABUCCO \_ mt. 2,611 Serve anche al passo dei custodi.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
SOGLIE  
SIGNIFICATO  
3517

- (diz. Mazzocchi - vedi : SOGLIE)  
- SOGLIE -. le soglie delle bocche d'irrigazione, secondo la Nuova Costituzione dovevano disporsi ad un altezza sul fondo del fiume di 2/3 del braccio di Legname, ossia ad once 8 = mt. 0,40 con la luce non maggiore di Braccia DUE oncie SEI ossia di mt. 1,50.

01/01/1000

DATI

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
SPAZZERA  
SIGNIFICATO  
3520

- (Diz. Mazzocchi - vedi : SPAZZERA)  
- SPAZZERA, così chiamasi nelle carte d'Olona la bocca di scarico del Nervile: Ogni nervile di un opificio deve essere provvisto di spazzera per lo scarico delle acque superflue o di piena. Secondo il cessato regolamento del 1912 i mulinati (art.13) - nei giorni festivi o a mulino fermo debbono tenere del tutto aperte le poprte delle spazzere

affinchè le acque abbiano libero corso.

- 01/01/1000 *DATI* - (Diz. Mazzocchi - Vedi : Trabucco)  
-----  
CONSORZIO D'OLONA - TRABUCCO = % piedi di Liuprando  
OLONA - PIEDE = mt. 0,435  
TRABUCCO - TRABUCCO = mt. 2, 611  
MISURA LINEARE  
3522
- 31/12/1498 *usare pag. 5 ↓  
al 3473* - (Diz. Mazzocchi - Vedi : Nuove Costituzioni)  
-----  
LODOVICO IL MORO - LODOVICO il MORO fece iniziare nel ~~1498~~ l'opera di  
OLONA rinnovo degli Statuti di Milano, ma non riuscì a giungere  
NUOVE COSTITUZIONI alla soluzione.  
REVIS. STATUTI  
3473
- 21/07/1660 *usare pag. 136 ↓  
al 1400* - (fascicolo 54~~9~~/41 lc)  
-----  
CONSERVATORE D'OLONA - Viene emesso EDITTO per l'interramento delle bocche in  
UTENZA GENERALE data 21 luglio, è per il tratto da GORLA MINORE a NERVIANO.  
MAGRA-RICORSO-EDITTO  
BOCCHHE - INTERR  
300
- 01/01/1482 *passare a 2/146 ↓  
n. 142* - (Cartella 1113)  
-----  
UTENTI CAVO LITTA - Gli utenti del Cavo LITTA in Varese, su proposta del  
VARESE cancelliere dott. Giovanni BERTOLE' e dell'avv. SABBIA,  
DIFFIDA ricevono una diffida in riguardo all'irrigazione dei prati.  
IRRIGAZIONE  
1470
- 22/11/1493 - (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)  
-----  
SENATO SECRETO - anno 1493 - 22 novembre - Con Relazione del Senato  
UTENZA GENERALE Secreto, viene emanato ordini di presentazione dei  
RELAZIONE SENATO "Privilegi" d'acque.  
PRES. PRIVILEGI  
1363
- 31/12/1502 *usare 3473 }  
31.12. 1498* - (Diz. Mazzocchi - Vedi : Nuove Costituzioni)  
-----  
DUCATO di MILANO - LUIGI XII di Francia fece completare il lavoro di  
OLONA revisione degli Statuti di Milano già iniziato da Lodovico  
NUOVE COSTITUZIONI il Moro, senza però giungere alla definizione degli stesi-  
REVIS. STATUTI  
3472
- 22/09/1597 *passare a 1/25  
n. 1458* - (fascicolo 128 lc)  
-----  
REGIO FISCO - Compaiono avanti ai Magistrati del Fisco i procuratori  
MILANO degli Utenti, per l'opposizione contro i termini stabiliti  
COMPARIZ. PROCURATORI per la causa.  
CAUSA  
1960

- 31/12/1512  
-----  
SFORZA MASSIMILIANO  
OLONA  
NUOVE COSTITUZIONI  
REVIS. STATUTI  
3474
- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Nuove Costituzione)  
- MASSIMILIANO SFORZA nel 1512 come Duca di Milano continuò nell'opera di revisione degli Statuti di Milano ma il lavoro passò poi nelle mani del Governo Spagnolo di Carlo V.
- 31/12/1535  
-----  
CARLO QUINTO.  
OLONA  
NUOVE COSTITUZIONI  
REVIS. STATUTI  
3475
- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Nuove Costituzioni)  
- CARLO V diede l'incarico al Presidente del senato Filippo SAUCCHI lo studio di riordinare i vecchi Statuti e questi delegava al lavoro : Francesco LAMPUGNANO, Egidio BOSSO e Francesco GRASSO - senatori - e l'ultimo relatore.  
- L'opera fu compiuta nel 1540 e venne pubblicata poi sotto FILIPPO II successo a CARLO V. nel 1541.
- 01/01/1541  
-----  
UTENZA RICORRENTE  
VEDANO - VARESE  
CAUSA UTENTI SUPER.  
CAUSA  
3564
- (Cartella 1268)  
- Vedi Fascicolo HOMACINI Cancelliere d'Olonà 1541 - 1775.  
*(causa originale manoscritta)*
- 01/01/1541  
-----  
DUCATO DI MILANO  
MILANO  
COMMISSIONE ACQUE  
STATUTI MILANO  
3403
- (Diz. - Mazzocchi : vedi Commissione delle acque)  
- Così chiamavasi la COMMISSIONE delle ACQUE **PUBBLICHE** prima della promulgazione delle Nuove Costituzioni avvenuta nel 1541, che disciplinava l'uso delle acque d'Olonà tanto per l'irrigazione quanto per l'uso di forza motrice che in quei tempi era quasi esclusivamente per macina.
- 01/01/1541  
-----  
UFFICIO D'OLONA  
MISURE D'OLONA  
3315
- 01/01/1541  
-----  
CARLO V - IMPERATORE  
UTENZA D'OLONA  
NUOVE COSTITUZIONI  
OLONA  
1625
- (Fascicolo 549)  
- Gli orari disposti dalle N.C. consistevano per i tempi dalla Madonna di marzo alla Madonna di Settembre :  
- Fino a Canegrate, dal vespero di sabato a quello di domenica  
- Da Canegrate a Rho - dal vespero di ~~domenica~~ a quello del lunedì.  
- Da Rho sino a Milano - dal vespero del lunedì a quello del martedì.  
Per il Periodo NATALIZIO :  
- dal 24/12 al 31/12 sino a Canegrate.  
- dal 1^/01 al 08/01 da Canegrate a Rho.  
- dal 09/01 al 17/01 da Rho a Milano.  
Le BOCCHHE :  
- La soglia sita sul fondo del F. Olona 2/3 del braccio di legname (mt. 0,40) colla luce non maggiore di braccia 2 1/2, (mt. 1,50).

■ 01/01/1541

CONSORZIO D'OLONA  
OLONA  
REGOLAMENTI  
ORARI COSTITUZ.  
3481

- (Diz. Mazzocchi - Vedi : Orari costituz.)  
- Per l'irrigazione gli orari stabiliti dalle Costituzioni del 1541 erano i seguenti :  
- Sino a CANEGRATE incluso - dal vespero del sabato al vespero della domenica.  
- da CANEGRATE a RHO - da quello della domenica a quello del lunedì.  
- da RHO a Milano - da quello del lunedì a quello del martedì.  
Poi vi furono delle modifiche :  
Al ponte di VEEDANO dalle 12 del sabato alla 12 di domenica da Vedano a CANEGRATE dalle 20 del sabato alle 20 della domenica.  
da CANEGRATE (incluso) a RHO dalle 20 di dom. alle 20 di lunedì  
da RHO a MILANO dalle 20 di lunedì alle 20 di martedì.  
- Per gli ORARI PRIVILEGIATI si intendeva una particolare concessione DUCALE

■ 17/08/1541

CARLO V  
MILANO  
NUOVE COSTITUZIONI  
OMACINI -CANC.  
458

- (Relazione del Cancelliere d'Olona Stefano OMACINI del 22 agosto 1775 in cui si decide la causa coll'Utenza superiore al Ponte di VEDANO)  
- U Il 17 agosto del 1541 venne sottoscritte le NUOVE COSTITUZIONI del Dominio dell'Imperatore CARLO V d'immortale memoria dedottasi dall'universale notizia dei suoi fedelissimi Vassalli e sudditti, fu nel susseguente 3 OTTOBRE 1541 pubblicata la Grida da Sua Ecc.za il Marchese di VASTO, allora Governatore, pubblicata poi per tre anni e cinque mesi .

■ 27/08/1541

AMMINISTRAZIONE D'OLONA  
MILANO  
MISURE D'OLONA  
DATI  
3156

DATI

- (Fascicolo 606 lc)  
- Le misure citate :  
- PIEDE di LIUTPRANDO - mt. 0,45 = once 9  
(da Cantalupi L. e M. pag. 206)  
- Piede di Liutprando - In una misura d'Olona che determina la quote di una Bocca d'IRRIGAZIONE, il Piede di Liutprando è segnato in mt. 0,5136. (Dalle spiegazioni tecniche rinvenute dal l'ing. Mazzocchi).  
- TRABUCCO - mt. 2,601 - 50 trabucchi erano pari a mt. 130,50 validi per qualunque testa (cioè testa di fonte) (dagli Statuti di Milano al capitolo 243)  
- DISTANZA FONTANE - trabucchi 8 (otto) pari a mt. 20,88 validi per partire da qualunque testa di Fontana. (dagli Statuti di Milano - Capitolo 242)  
- IRRIGAZIONE - ONCE = simbolo T - n.10 once (T) d'acqua milanesi.  
Ritenute sufficienti all'irrigazione di 1.000 pertiche (T) 10 di acqua a misura milanese, secondo la natura del terreno, ed altrettanta dovrà bastare per far macinare UNA mola (rodigino) di Mulino, secondo però la caduta.  
(da Giuseppe MOETTI - Biblioteca Agraria 1836 - Della ragione civile delle acque - vol. III - Dati stilati dal collegio degli Ingegneri del Ducato di Milano)  
- IRRIGAZIONE : MARCITE - L'uso delle acque serve ad adacquare terreni e risaie. Vietato dalla Ns. Signora di Marzo alla Ns. Sign ora di Settembre.  
- ROGGIA - Misurazione del 15 settembre 1665 - "Una roggia

di quantità d'acqua di onces 12 (dodici) e questo in ruota di giorni 5 ogni 14, regolandosi a seconda del terreno (gassoso o meno) adacquerà pert. 643 di terreno solamente, e se buono pert.855 circa.

- RAGIONI del TRABUCCO : (Non nelle N.C.) ma è tradizione d'Olona e le ragioni equivalgono a quelle del Fiume MUZZA del 13 settembre 1694, stabiulite per lasciare un TRABUCCO per parte sulle ripe del fiume (valido per i servizi dell'Ufficio d'Olona).

- ACQUA DIURNA : quella che si usa dal mattino al tramonto del sole.

- ACQUA NOTTURNA - Quella che si usa da Ave Maria ad Ave Maria.

27/08/1541

- (fascicolo 606 lc)

CARLO V.  
MILANO  
NUOVE COSTITUZIONI  
VASTO GOVERNAT.  
3153

- Il 27 agosto 1541 vennero approvate da CARLO V Imperatore. le NUOVE COSTITUZIONI, che furono poi pubblicate in data 5 Ottobre dal Governatore VASTO. (Da Storia di Milano del VERRI tomo 2^ pag. 251 ed...?)

27/08/1541

- (Fascicolo 606 - cartella .....)

UFFICIO D'OLONA  
MILANO  
NUOVE COSTITUZIONI  
NORME  
3155

- Le Nuove COSTITUZIONI contengono i seguenti capitoli :
- COMMISSARIO e GIUDICE - Servizio e doveri di paga
  - CAMPARI : N. 2 (due) campari - di cui uno a Rho, e l'altro da Rho a Nerviano. Escusivamente giurati, con paga di Aurei 2 al mese. Sottoposto in caso di indisciplina o di manchevolezze : alla pena del bastone per lese accuse o mancata denuncia.
  - CANCELLIERE : Notaio che veniva delegato per stendere gli atti dell'operato del Commissario per gli avvenimenti d'Olona.
  - CONSERVATORE . Membro del senato di Milano, che aveva giurisdizione sull'Olona e né doveva mantenere la difesa. Aveva potere e<di emettere Grida ed Ordinazioni.
  - ALVEO D'OLONA : Da Cerchiate a Canegrate, l'alveo del fiume doveva avere una larghezza di braccia 12. Gli allargamenti erano di cognizione del Regio Commissario che sceglieva il progetto dopo un consulto con l'ing. d'Ufficio.
  - IRRIGAZIONE : Gli orari di irrigazione erano i seguenti : Sino a CANEGRATE inclusa dal vespero di sabato al vespero di domenica; da Canegrate a RHO, esclusivamente dal vespero di domenica a quello del lunedì; da Rho a MILANO, dal vespero del Lunedì a quello del martedì. Altre epoche di irrigazione i superiori i prini 8 giorni; imediani i successivi 8 giorni; gli inferiori i residui otto giorni. Così pure per la settimana Santa e per l'Ottava di Fasqua.
  - PENE : Per pertiche 5 in su irrigate abusivamente - 20 scudi; per quantitativi superiori aurei 4 per ogni pertica.
  - OBBLIGI : Per tutti avere un SORATORE ove le colature possano ritornare al Fiume prima che si arrivi al 3^ mulino, e questo da Parabiago in giù, al disopra di Parabiago prima che si arrivi al 4^ mulino.



- 27/08/1541 - (Diz. d'Olona del Mazzocchi)  
-----  
CARLO V - FIULIPPO II  
OLONA  
NUOVE COSTITUZIONI  
SENATO MILANESE  
52  
Il SENATO di MILANO sancisce le NUOVE COSTITUZIONI volute da Carlo V ed approvate sotto il Regno di FILIPPO I<sup>o</sup> (data della approvazione del Senato 27 Agosto 1541)
- 27/08/1541 - (Diz. Mazzocchi - Vedi : Nuove Costituzioni)  
-----  
FILIPPO SECONDO  
OLONA  
NUOVE COSTITUZIONI  
PUBBLICAZIONE  
3476  
- Il 27 agosto 1541 Filippo II successo a Carlo V pubblico le NUOVE COSTITUZIONI, che al pari degli antichi Statuti di Milano ebbero un Capitolo speciale per l'OLONA.
- 03/10/1541 - Pubblicazione della GRIDA contenente le NUOVE  
-----  
VASTO - GOVERNATORE DI MILANO  
MILANO  
GRIDA  
OMACINI  
459  
COSTITUZIONI del Ducato di Milano in riguardo alò Fiume Olona.
- 31/12/1541 - (.....memoria.....)  
-----  
UFFICIO D'OLONA  
MILANO  
INGEGNERI D'OLONA  
RICERCHE  
3303  
----- ( Nota : E' da tener presente che la maggioranza degli ingegneri sono menzionati nelle vicende del fiume, non solo però negli atti generali d'Ufficio, ma anche nelle disposizioni date per ciascun territorio.....  
.....)
- 02/03/1545 - 1545 - 2 marzo - Il governatore di Milano don FERNANDO  
-----  
GONZAGA FERNANDO  
MILANO  
DECRETO  
OMACINI  
460  
GONZAGA succeduto nel Governo con solenne Decreto delega i Magnifici :  
sig. BELLONE don NICOLO' - Cesareo Senatore  
Nob. ALBRIZIO don GIOVANNI BATTISTA  
DSig. DUARTE GIOVANNI - Maestri delle Cesaree Entrate di conoscere sopra tutti li fiuni, navigli, acque ecc, le ragioni del Fisco, come dei particolare contro il medesimo, e quelle intese, e discusse, per farne alle stessa Ecc.za relazione con il loro parere.
- 02/03/1545 - (fascicolo 128 lc)  
-----  
TAVERNA - CONSERVATORE  
MILANO  
NOMINA CONSERVATORE  
1933  
- Viene effettuata e comunicata al pubblico la nomina del Conservatore d'Olona TAVERNA.  
- Grida firmata da Gerolamo ROZONUS.
- 01/01/1546 - (Cartella 1039)  
-----  
UFFICIO D'OLONA  
SCONOSCIUTA  
APERTURA BOCCA  
- In base ad una sentenza del 1546 viene aperta la bocca irrigua per BEACQUA Marco (Bevi & acqua).

BEACQUA  
1596

02/03/1548

ALBRIZIO GIO BATTA -MAESTR.EN  
MILANO  
PROCLAMA  
DETERM.TASSAZ.  
1931

- (Fascicolo 128 lc)  
- Con Proclama del Maestro delle Entrate del Ducato don Gio Batta ALBRIZIO, firmato dal jcc. Nicola BELLONI, si decide la tassazione dell'utenza d'Olonna.

06/03/1548

COMMISSIONE REGIA  
MILANO  
ORDINAZIONE-GRIDA  
OMACINI  
461

- 1548 - 8 Marzo - La commissione reale nominata dal Governatore GONZAGA emette grida ordinando a chiunque pretendesse in qualsivoglia maniera di usare, godere e servirsi delle acque dei descritti fiumi (non citati -Lc), tra i quali l'Olonna, dovesse nel termine di 20 giorni prossimi, dopo la pubblicazione comparire e produrre, ed in iscritto dare e consegnare ogni loro richiesta e pretenzione coiloro Privilegi, Ragioni e Scritture autentiche, sotto comminatoria che passato il detto termine non sarebbero più ammessi, e si intenderebbero esclusi da ogni loro ragione che avessero, o pretendessero di avere, in riguardo all'uso delle acque d'Olonna.

06/03/1548

GONZAGA FERNANDO -GOVERN.MILAN  
UTENZA GENERALE  
TASSAZIONE  
GRIDA  
1932

- (Fascicolo 128 lc)  
- Con Grida del Governatore di Milano d. Fernando GONZAGA si avvisa l'utenza d'Olonna che viene sottoposta a tassazione.  
- Tutti gli utenti dei fiumi di Lombardia :  
PO - TICINO - ADDA - SESIA - AGOGNA - TERDOBBIO - ASTRONA -  
MORA - LAMBRO - BORMIDA - ORBA - SCRIVIA - Nav.GRANDE -  
Nav. MARTESANA - Nav. BEREGUARDO - Nac. CREMONA - TICINELLO di Binasco - e la suddetta O L O N A.

07/03/1548

UTENZA FIUME  
PRESENT. PRIVILEGI  
OMACINI 2  
462

- Dopo la pubblicazione della Grida contenente l'ordinanza alla presentazione di Privilegi ecc. l'utenza generale costituì una delegazione formata dai Nobili SINDICI d'OLONNA per far Causa Comune contro la pretesta del Fisco.

----- (Nota Lc: Vale a dire che l'utenza non si riteneva sottoposta agli obblighi del Fisco Reale, in quanto dal tempo degli Imperatori di Milano e dei successivi Signori che governarono il Ducato fu sempre riconosciuto il possesso che gli utenti stessi avevano delle acque del Fiume, in quanto frutto delle Regalie Imperiali fatte alla città di Milano.  
In tal senso tutta l'utenza si riteneva esonerata da ogni peso)

10/03/1548

GOVERNO DI MILANO  
VIGLETUS PATRIZIO  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
1934

- (fascicolo 128 lc)  
- Una nuova "Grida" esposta al Broletto che cita un regesto Ducale del 10 marzo 1381 risalente al Conte di Virtù che come Vicario Imperiale detta le disposizioni atte alla formazione degli Incastre e delle Bocche ed al modo di far risalire le Barche.  
- La stessa grida fa riferimento alla "Grida" del 10 luglio 1445 del Duca di Milano signore di Angera, Lodi e Pavia con

i Domini (grida fatta a mezzo della tuba di d. Antoinio Arezzo), che dettava le disposizioni per ottenere licenza per uso d'acque.

01/01/1551

LUDOVICO RE DI FRANCIA  
LUCERNATE  
PRIVILEGIO  
PAGNANI GIANP.  
2613

- (Fascicolo 522 - cartella 1001)  
- Dispensa rilasciata dal re di Francia LUDOVICO al Nobile Gentile VISCONTI di poter alienare (vendere) al nobile Gian Paolo PAGNANI la ragione di derivare acqua dalla Roggia VISCONTI, sita in R(H)O, ossia in Cornaredo.  
- Questo dalle ore sei del mercoledì al lunedì come era stata concessa in data 7 agosto 1419 a Simone e a Giovanni VISCONTI, per loro e per i loro discendenti, però limitatamente al sig. Gian Paolo PAGNANI possa succedere in tale ragioni.

01/01/1553

CAIMO MARCO ANTONIO - CONSERV.  
MILANO  
CONSERVATORE  
CARICA  
1974

- (Fascicolo 131 lc)  
- Dal 1553 al 1562 risulta in carico il Conservatore d. Marco Antonio CAIMO.

01/01/1560

AMMINISTRAZIONE D'OLONA  
MILANO  
LEGGI E REGOLAMENTI  
DOCUMENTAZIONE  
3563

- (Cartella 1263- 1037- 1031 - 1029)  
----- secolo XX -----

- Vedasi cartella 1263 e 1037 e 1031 - 1029

01/01/1560

UFFICIO D'OLONA  
MILANO  
PESCA  
DOCUMENTI  
3562

- (Cartella 1255 e 1256 e 1125)  
----- dal 1560 al 1900 -----

- Vedasi cartelle 1255 - 1256.- 1125 -

05/04/1560

SALMOIRAGHI PIETRO GIACOMO  
LEGNANO  
BOCCA FILETTA  
IRRIGAZIONE  
1734

- (Cartella 1203)  
- Pietro Giacomo SALMOIRAGHI, con d. Gian Francesco ALIPRANDI compaiono il 5 aprile 1560 presentando documentazione con titolo di irrigare a mezzo bocca FILETTA i loro beni negli orari delle N.C. ed oltre nei giorni dalle ore 21 del giovedì a quello del venerdì.

31/12/1560

REGIA CAMERA  
MILANO  
TRANSAZIONE DEFINIT.  
CAVATA D'ANNATA  
3309

- (Fascicolo 649 - transazione definitiva)  
- Dalla transazione definitiva risulta che nell'anno 1560 la cavata importò Lire 2.432 soldi 9.

21/07/1561

FILIPPO II RE DI SPAGNA  
OLGIATE OLONA

- (fascicolo 438 lc) - località.....dubbia.....(lc)  
- Il Re FILIPPO II di Spagna concede a Giovanni Paolo LANDRIANI l'uso delle colature per l'irrigazione dei prati a Gio

PRIVILEGIO  
USO COLATIZI  
2422

Paolo LANDRIANI.

01/01/1562

- (Cartella 1035)

BIRAGO SEBASTIANO - CONSERV.  
UTENZA GENERALE  
MAGRA-EDITTO  
INTERR. BOCCHE  
1184

- Anno 1562 - ..... - Emissione a firma del Senatore  
d. Sebastiano BIRAGO, della grida per la magra del fiume.

01/01/1563

- (Fascicolo 131 lc)

RAINOLDI GIO BATTISTA - CONSERV  
MILANO  
CONSERVATORE  
CARIUCA  
1975

- Dal 1563 al 1569 - Risulta in carica come conservatore il  
Senatore d. Gio Battista RAINOLDI.

01/01/1563

- (Cartella 1037)

MAESTRO ENTRATE STRAORDINARIE  
UTENZA GENERALE  
CONTRAVVENZIONI  
SPETTANZA  
1113

- il magistrato alle Entrate Straordinarie dello Stato di  
Milano, ordina che le contravvenzioni applicate in riguardo  
al mancato rispetto delle norme sul fiume, debbano pervenire  
alla Regia Camera.

01/01/1563

- (Cartella 1035)

BIRAGO SEBASTIANO - CONSERV.  
UTENZA GENERALE  
MAGRA-EDITTO  
INTERR. BOCCHE  
1183

- Il senatore d. Sebastiano BIRAGO, dopo le solite  
richieste dei molinari e l'intervento dell'Ufficio d'Olona,  
riceve dal Senato l'autorizzazione ad emanare l'Editto per  
l'interramento delle bocche in seguito alla magra.

05/05/1563

- 1563 - 5 maggio - Con Lettere Sovrane di FILIPPO II, si  
sollecitò al fisco l'apertura del giudizio in materia del  
Fiume Olona e della Acque, cessata la giurisdizione del  
magistrato Straordinario. Venne quindi riaperta la Causa.

FILIPPO II  
MILANO  
LETTERE SOVRANE  
OMACINI 2  
463

05/05/1563

- (Fascicolo 128 lc)

LONATO GIO DOMENICO  
MILANO  
NOTIFICAZIONE  
RICORSO  
1953

- Il Nob. Gio Domenico LONATO ricorre contro la Tassazione  
e fa notificare la sua relazione.

03/07/1563

- (Fascicolo 128 lc)

PALAZZI GAETANO MAG. REALE  
MILANO  
DECRETO  
PRES. PRIVILEGI  
1935

- Il Magistrato Reale d. Galeazzo PALAZZI del fu Pietro di  
P.T. Farrocchia san Sebastiano, sottoscrive il decreto per  
la presentazione dei Privilegi sull'uso delle acque  
d'Olona.  
- Il Decreto è sottoscritto dal notaio Gerolamo LEGNANI.

■ 27/09/1563

CAIMO MARCO ANTONIO -  
VEDANO OLONA  
CAUSA  
OMACINI 2  
464

- 14<563 - 27 Settembre - Il Conservatore d'Olona senatore d.Marco Antonio CAIMO, con l'ausilio del Giudice-Coommissario d. Cornelio ATELLANO, fece parola coi predetti sigg. Commissari Generaliu - delegati Regi per le Acque del Dominio - presenti il sig. Avv. Giovanni GIUSSANI, il Sindaco d.Giuseppe ANNONE, - delegati Fiscali - in merito al processo già da tempo contestato e comchiuso su istanza del Nobile Senatore d.NICOLÒ CASTIGLIONE detto da Roma, contro il sig. Giovanni maria de RAVARITI, denominato il Beblia, e FRANCESCO appellato il Piccinino, con Sua ordinazione dichiarò si per il passato, come per il futuro, essere lecito al detto Nicolò CASTIGLIONE ed alli suoi massari e fittabili, di servirsi e godere del beneficio delle acque, dei FONTI nascenti sulli stessi suoi beni, situati nel territorio di VEDANO OLONA (pieve di Castelseprio), in vicinanza del suo Mulino detto delle FONTANELLE, per irrigare, e far irrigare tutti i suoi beni, con questa legge però che prima di ogni altra cosa, esso Nicolò, fosse tenuto a far costruire sopra li detti suoi beni dei soratrori opportuni da collocarsi per lo stesso Regio Commissario, alla forma degli Ordini, cosicchè le acque delle enunciate Fonti, dopo l'irrigazione, potessero liberamente decorrere nel Fiume Olona, e che il detto Nicolò fosse obbligato a far purgare in ogni anno li detti di lui Fonti, a sue spese, e fosse lecito a lu i e suoi agent, anche di propria autorità, il far rimuovvere qualsiasi impedimento si fatti, come da farsi da qualsiasi persona, impedimenti per detta iorrigazione e divertenti il decorso d'esse acque al fiume Olona. Questo special obbligo di spurgare i Fonti chje non sono pochi, ed assai perenni superiormente al Fonte di Vedano, e della restituzione delle loro acque, nel modo, come sopra dichiarato in chi sia successivamente passato, ed a chi di presente dovrenbbe spettare si osserverà gradatamente più abbasso (cioè più avanti - Lc)

■ 01/01/1564

MAGISTRATO STRAORDINARIO  
MILANO  
CAUSA FISCO-UTENTI  
SINDACI D'OLONA  
493

- (Omacini, 13,14)  
- anno 1564 - Proseguirono gli atti tra i Sindaci della Città e del Fiume Olona e diversi utenti molestati, che produssero i loro privilegi e titoli per primo al regio Fisco, sollevando il problema dell'IMMEMORABILE POSSESSIONE.  
Tale situazione si prolungò sino all'anno 1600.

■ 01/01/1564

CONSERVATORE D'OLONA  
UTENZA GENERALE  
MAGRA-EDITTO  
INTERR.BOCCHE  
1182

- (Cartella 1035)  
- Viene emanata dal Conservatore del fiume d'ordine del Senato l'Editto per l'interramento delle bocche a seguito della magra.  
- La pena prevista per i renitenti è di ben 100 (cento) scudi d'oro.

■ 01/01/1565

RAINOLDI GIO BATTÀ - CONSERV.  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
MODELL.BOCCHE

- (Cartella 1035)  
- Il Senatore Gio Batta RAINOLDI, sottoscrive la Grida per la modellazione delle bocche irrigue.

1181

15/03/1565

RAINOLDI GIOVANNI BATTISTA  
MILANO  
EDITTO  
BOCCHIE -MODELL.  
465

- Omacini 3)  
- 1565 - 15 Marzo - Essendo successo al Conservatore Marco Antonio CAIMO il Senatore d. GIOVANNI BATTISTA RAINOLDI, egli nel rispetto degli ordini del Senato, fece misurare dall'Ingegnere Bernardo LONATE, tutte le Bocche ed i bocchelli, e previo un'EDITTO del 15 marzo 1565, ordinò che si eseguisse la modellazione delle stesse strutture. Venne però il detto Senatore surrogato nella carica dal Senatore don GEROLAMO MONTI che a sua volta venne informato dagli abusi e dagli sconcerti che si manifestavano dagli utenti, oltre che dalle corrutele e dalle usurpazione e abusi degli stessi.

31/12/1566

UFFICIO D'OLONA  
MILANO  
CAMPARI E CUSTODI  
RELAZIONE  
2977

- (Fascicolo 590 - cartelle 1232,1136,1130,1129,1049)  
-  
(Nota : Servono le soprasegnate cartelle per una relazione sui campari..... l.c.)

28/02/1708

*passare a 650  
n° 1/180*

GIULINI - FILANDA  
PARABIAGO  
FILANDA  
DOCUMENTAZIONE  
2718

- (Fascicolo 574 lc)  
- In una pratica relativa al Riale di Parabiago in riguardo all'anno 1708 ~~si~~ dice :  
"che la filanda Giulini contava da allora 40 fornelli, poi accresciuti nel numero" pervendopoi al Paolo GIULINI nell'anno 1708,

01/01/1570

MONTI GEROLAMO - CONSERVATORE  
MILANO  
CONSERVATORE  
CARICA  
1976

- (Fascicolo 131 lc)  
- Dal 1570 al 1582 risulta in carica il senatore d. Gerolamo MONTI.

15/11/1570

DE LA CUEVA GABRIEL - GOVERN.  
OCCHI DI CASTIGLIONE  
ACQUISTO FONTI  
LICENZA  
1758

- (fasciucoilo 3 lc)  
- Il Governatore dello Stato di Milano d. Gabriel de la CUEVA Duca di Labruquerg, Marchese di Cuellar, conte di Lederna et Huellas, Governatore e Capitano di S. M. il Re in Italia, su segnalazione del Senatore d. Gerolamo MONTI "ed avendo visto quale da poi ci ha riferito di ciò il Magistrato Straordinario, concede a Giovanni Domenico LOVATI, la facoltà di accrescere, ed immettere nel Fiume Olona, le acque che il detto LONATI si propone di raccogliere nelle vicinanze di VEDANO, lasciando il terzo a beneficio del regio Fisco, e degli Utenti d'Ollona, e di estrarre i due terzi dove ad egli gli piacerà, con la condizione principale che cessando l'introduzione delle acque, non possa più levarne porzione",  
- allegati alla pratica :  
a) Isatramento CROCE del 15 Novembre 1570  
b) Acquisto fonti CASTIGLIONE del 18 aprile 1571  
c) Acquisto da Gio Francesco CASTIGLIONE del 2 giugno 1571  
d) Acquisto dal magn., Gio Batta CASTIGLIONE del 9 giugno 1571

- e) acquisto da d. Giovanni CASTIGLIONI - idem
- f) Acquisto da d. Ambrogio BUSSORINO - idem
- g) Acquisto altro dallo stesso - idem
- h) Ordinazione fatta a Gio Domenico LONATI con intr. 8 oncie d'acqua, del 30 Luglio 1574
- i) Concessione governativa di licenza a G. Domeico LONATI dell'8 maggio 1571.
- l) Ordinazione dell'Ing. Gio Giacomo SOLDATI dell'immissione delle fonti del 26 aprile 1574
- m) Benestare del Governatore con autorizzazione Regia Camera dell' 8 aprile 1573.
- n) Elenco dei luoghi descritti dagli Inbgegneri LODI e FERRARIO del 24 maggio 1571
- o) Parere del Senato dell'8 maggio 1571
- p) Parere del Regio Fisco del 25 maggio 1571.
- m)

■ 15/11/1570

-----  
DUCA DI ALBUQUERQUE - GOVERN.  
CASTIGLIONE OLONA  
IMMISS.ACQUE  
LONATI ING.  
2456

- (fascicolo 486 - Capitolo 171)  
- in data 15 novembre 1570 il Conservatore d. Gerolamo MONTI con don Giulio GIUSTINO, in assenza delk prefetto Francesco SFONDRATI e con Egidio BOSSI, d. Giovanni battista RAINOLDI e il Marchese Marc'Antonio CAIMI ebbero una consulta per la ~~domanda~~ fatta dall'ing. Giovanni Domenico LONATI per l'introduz~~ione~~ di acque nella zona di castiglione Olona

■ 01/01/1571

-----  
CAMUSCIO - UFFICIO D'OLONA  
UTENZA GENERALE  
ORDINANZA  
INTERR.BOCCHE  
1180

- (Cartella 1035)  
- Un certo CAMUSCIO (?), forse Ufficiale dell'Ufficio d'Olona, emette un'ordinanza per l'interramento delle bocche, e ciò evidentemente in seguito a Magra del fiume.

■ 15/05/1571

-----  
LONATO GIOVANNI DOMENICO - ING  
CASTIGLIONE OLONA  
IMMISS.ACQUE  
APPROV.PROGETTO  
2457

- (Fascicolo 486 - Cap, 173 causa)  
- Viene rilasciata autorizzazione a relalizzare il progetto di immissione d'acque in Castiglione Olona.

■ 27/05/1571

-----  
MONTI GEROLAMO - CONSERVATORE  
CASTIGL. O.-VEDANO O  
VISITA FONTI  
CERNUSCHI COMM.  
466

- (Omacini 3)  
- L'anno 1571 il 27 di Maggio, il Conservatore don Gerolamo MONTI si trasferì unitamente al Giudice Commissario GIOVANNI FRANCESCO CERNUSCHI, al cancelliere Provinciale (ovvero d'Olona) d.Giovanni Pietro CARCANO, ai Regi Ingegneri Camerali STEFANO LODI, DIONIGGI FERRARIO e DOMENICO LONATI coll'aiuto dei campari del fiume, alla visita dei Fonti, acquedotti, mulini e strutture esistenti in diversi prati, luoghi, situati nei territori di ~~CASTIGLIONE~~ di Sotto e di VEDANO, al di sopra del PONTE, ed in altre parti del territorio circostante.  
- Avuto giudizio dai menzionati Ingegneri idraulici, e fattane parola al Senato, non solo delle risultanze della visita, ma anche di tutti i disordini incontrati sul fiume, il Supremo Tribunale (cioè il Senato) ordinò di dover togliere gli stessi disordini ed abusi, nel modo possibile, cioè obbligando di modellare le Bocche sopra il fiume

costruite senza licenza del Senato.

■ 01/01/1572

UFFICIO D'OLONA  
UTENZA GENERALE  
IMPUTAZIONI  
SPELTIANZI  
1114

- (Cartella 1037)  
- Viene segnalato all'Ufficio d'Olona, quali imputazioni debbano spettare nel giudizio dello stesso Ufficio, e quali altri debbansi riservare alle autorità superiori in rispetto della "riserva di grazia".

■ 12/02/1572

TERZAGHI CONSORTI  
DURUM FURURE  
CAUSA  
PRATO ROTONDO  
1702

- (Fascicolo 516 Gorla Min)  
- Divergenze sul "Prato Rotondo" tra il sig. Camillo TERZAGHI ed il sig. Gian Matteo TERZAGHI sulla proprietà *del prato Rotondo.*

■ 02/01/1573

DE CESARIS ALVARO - DUCA  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
FORM.SORATORI  
1115

- (Cartella 1037)  
- Il Duca ALVARO de CESARIS sottoscrive la "Grida" che obbliga l'utenza generale del fiume, alla formazione di soratori, per evitare la dispersione delle acque, ed essere in regola con le N.C.

■ 06/04/1574

MONTI GEROLAMO - CONSERVAT.  
CASTIGLIONE OLONA  
IMMISS.ACQUE  
RICORSI  
2458

- (Fascicolo 486 - cap. 178 causa)  
- Vennero presentati ricorssi contro il progetto LONATI di introdurre le acque in Castiglione Olona, per una certa quantità a favore privata e altre a favore dell'utenza del fiume, ma si dette egualmente parere favorevole all'opera, mai però realizzata.

■ 20/04/1574

VICARIO DI PROVVISONE  
MILANO  
DICHIARAZIONE  
GIURISDIZIONE  
1947

- (Fascicolo 128 1c)  
- Secondo una dichiarazione del VICARIO DI PROVVISONE relativa al giorno 20 aprile 1574 (ritrovabile in documentazione transazione 1596) la Maestà del RE e quindi il SENATO avevano giurisdizione sulle acque d'Olona, e pertanto  
a) per suo diritto  
b) per decisione del Regio Fisco  
c) il magistrato delle Acque, dovesse fare causa agli Utenti  
d) questo in riferimento alla notifica del 20 aprile 1574  
e) in conseguenza agli Statuti  
f) in relazione alle documentazioni di cui alla lettera del Fisco 15 dicembre 1596  
g) dopo la relazione al Senato di pari data  
h) Per i diritti citati dalla relazione di Gerolamo CAIMI ed infine per decisione del GIUDICE in data 6 marzo del 1547 con la quale si rinviava la CAUSA avanti al Magistrato con l'ORDINI di NON Molestare la CITTA' di MILANO :  
NEL VERO POSSESSO dell' OLONA derivante dai Vecchi STATUTI.

-----  
e con ciò era nato il Ricorso all'Imperatore CARLO V.

-----  
fatto dai Sindaci di Milano - che :  
RITENGONO che il FIUME sia un'antica possessione della



CITTA' di MILANO,  
e quindi attraverso la supplica del Nob. Gio Domenico  
LONATO, presentata alla maestà del re Imperatore, si  
stabilisca che  
il MAGISTRATO STRAORDINARIO :  
NON INTERVENGA e non si intrometta nella CAUSA e che si  
condanni al SENATO stesso di non giungere a determinazioni  
contro il DIRITTO.

31/07/1574

SINDACI D'OLONA  
MILANO  
COMPARIZIONE  
REGIO FISCO  
1940

- (Fascicolo 128 lc)  
- il 31 luglio 1574, i Sindaci d'Olonà compaiono avanti al  
Regio Fisco presentando una relazione particolare in  
difesa della loro posizione, relazione datata 20 giugno  
1574 e sottoscritta dal delegato Domenico LONATI.

01/01/1575

MONTI - CONSERVATORE  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
ORDINI UTENZA  
1179

- (cartella 1035)  
- Il senatore MONTI - Conservatore d'Olonà, emette la  
"Grida" nell'anno 1575, affinché si disponga :  
-a) Che le bocche abbiano misure prescritte  
-b) Che le stesse siano dotate di soratori.  
-c) Che le Chiuse abbiano le dovute soglie.  
E questo in ragione delle disposizioni delle N.C.

(Nota : La grida MONTI sarà ritenuta una dei pilastri  
della legislazione sul Fiume Olona, in quanto inizia la  
riforma dei regolamenti e degli ordini, sempre tenendo come  
base le N.C. - La stessa grida verrà richiamata più volte  
nelle memorie e negli atti successivi dell'Ufficio  
d'Olonà.....)

01/01/1575

MONTI (CONSERVATORE)  
MONTI - CONSERVATORE  
MAGRA - GRIDA  
DISCIPL. FIUME  
56

- (Fascicolo 549/10)  
- IL Senato MONTI emette una speciale GRIDA che disciplina  
la situazione delle bocche irrigue.

14/05/1575

MONTI GEROLAMO - CONSERV.  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
PRES. PRIVILEGI  
1364

- (Cartella 1258 - relazione De Regibus)  
- Anno 1575 - 14 maggio - Il già citato proclama MONTI,  
conteneva l'obbligo di presentazione dei Privilegi d'acque.

14/05/1575

MONTI GEROLAMO - CONSERV.  
MILANO  
ORDINAZIONE  
MODELL. BOCCHE  
2342

( Fascicolo 382 lc)  
- Originale Ordinazione del senatore Gerolamo MONTI in  
riguardo alla modellazione delle bocche .  
a) che tutte le bocche siano a riderrue in fregio in modo  
che non rechino danni ai Mulini.  
b) Che dal luogo della castellanza in sù la soglia sia alta  
eguale al nervile.  
c) Che da Castellanza sino a Nerviano siano più alte del  
fondo once 4.  
d) Che da Nerviano sino a Milano sia più alte del fondo

quale è il nervile sopra omze due in modo che l'acqua possa camminare entrando nella bocca piano senza caduta ecc. ecc.

e) Che le spalle siano grosse un braccio e non più

f) Che le bocche abbino i soratori

g) che gli stivi siano di vivo

h) Che si Modulino alle norme delle N.C.

Per le diete : al commissario lire 11,18, all'ingegnere - idem, al cancelliere - idem, agli aiutanti e ai maestri e ai lavoratori, importo non specificato

i) Che gli utenti siano obbligati al pagamento delle diete di cui sopra non possono adacquare sino a quando non hanno regolato la nota.-

■ 14/05/1575

-----  
MONTI GEROLAMO - CONSERVATORE  
UTENZA GENERALE  
PROCLAMA  
MODELL. BOCCHE  
1356

- (Cartella 1258 Memoriale De Regibus)

- Anno 1575 - 14 maggio - Pubblicazione del "proclama" del Conservatore d. Gerolamo MONTI con le disposizioni :

1) - Ogni singola bocca doveva essere tasata durante le visite, da liquidarsi con diete al Commissario, Cancelliere, Ingegnere e Campari  
2) - Ogni bocca doveva essere modellata su un tipo comune per tutto il fiume.

■ 24/05/1575

-----  
MONTI GEROLAMO - CONSERVATORE  
UTENZA GENERALE  
DIETE  
LAVORI-COLLAUDI  
468

- (Omacini 4)

- ORDINAZIONE - Senatore don Gerolamo MONTI - In riguardo alle DIETE venne stabilita una tassa riguardante gli Officiali assistenti, in ragione di Lire 11.18.-- per ciascuno di essi, coll'esecutività Camerale contro gli utenti renitenti, e contumaci al pagamento, oltre all'interramento delle bocche, e privazione dell'uso delle acque e le pene comminate nelle Grida.

Dichiarò altresì, che, dopo avvisati gli utenti, se per l'acconciamento, non avessero preparati gli opportuni materiali in luogo, in modo che i maestri falegnami o di muro e gli altri, non potessero aver di che lavorare, ciò nonostante gli utenti fossero tenuti a pagare la dieta giornaliera, come se si avesse operato.

■ 24/05/1575

-----  
MONTI GEROLAMO - CONSERVATORE  
UTENZA GENERALE  
ORDINAZIONE  
MODELLAZ. BOCCHE  
467

- (Omacini 3)

- L'anno 1575 - il 14 maggio il Senatore don GEROLAMO MONTI deputò con sua ordine l'ing. Camerale DIONIGI FERRARIO, della città di Milano, a dover assistere alla surriferita modellazione delle bocche a spese degli utenti nelle modalità seguenti :

" Che tutte le bocche si avessero a ridurre in fregio e sopra la riva dichiarando il fondo d'Olona, essere il NERVILE delli Mulini, e l'altezza delle Soglie delle bocche dal fondo, ossia dal Nervile, dovesse rispettivamente regolarsi dal luogo della CASTELLANZA in su, la Soglia delle Bocche dovesse essere registrata ad eguale livello del Nervile "

" Dalla CASTELLANZA sino a NERVUANO, più alta del Nervile, come sopra di tavole 4 (quattro)."

" Da NERVUANO in abbasso, la Soglia più alta come sopra di tavole 12 (dodici) "

Disponeva inoltre l'ordine :

" Che le dette bocche dovessero essere costruite colle soglie, o stivi di vivo, e colle spalle rette, alla grossezza e misure prescritte, tromba col coltellato in

piano, e senza caduta". " Tutte le bocche dovessero portare i loro soratori, per i quali le acque, dopo l'irrigazione dei prati, per concessioni o ragioni varie o privilegi, avessero a ritornare all'Olona "

" Che le regole emanate s'avessero da osservare colla RISERVA(in quanto la causa eras in corso - Lc), delle ragioni del Fisco, del Pubblico e dei privati, cosicchè per dette modellazioni non s'intendessero essere dette bocche delle ragioni per irrigare i loro prati, nè sopra di qualle verra fatta alcuna dichiarazione, e non altrimenti."

( Nota : è evidente il riserbo nel giudizio in corso.....

01/01/1576

MAGISTRATO STRAORDINARIO  
MILANO  
NOTIFICA CAUSA  
PROCLAMA  
469

- (Omacini 4)  
- Ad istanzza del Fiusco, il Magistrato Straordinario delle Entrate, rifacendosi al proclama dell'anno 1563 che diffidava perenmtoriamente l'utenza di ciascun Fiume, Naviglkio, Acque Regali, venne dunque da un ignoto NOTICANTE preso dimira l'utenza del Fiume Olona.

01/01/1583

REINA GOTTARDO - CONSERV.  
MILANO  
CONSERVATORE  
CARICA  
1977

- (Fascicolo 131 lc)  
- Risulta in carica dal 1583 sino al Settembre del 1606 il Senatore. d. Gottardo REINA.

01/01/1583

UFFICIO D'OLONA  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
RIT.COLATURE  
1116

- (cartella 1037)  
- D'Ordine del Senato e sottoscritta dal..... viene pubblicata una "Grida" che oltre a riconfermare quella sull'obbligo dei soratori, emanata nel 1572, obbliga anche alla restituzione delle colature.

(Nota: I soratori, altro non erano che i cavi che raccoglievano dai prati le acque superflue dopo l'irrigazione e le riconvogliavano al fiume.....)

22/01/1583

SAVINO  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
COPIA  
796

- (Cartella 1250)..... o anche 1585.....  
- Anno 1583 - 22 gennaio - Copia Grida del Commissario SAVINO in archivio.

22/01/1583

SAVINO - COMMISSARIO  
UTENZA GENERALE  
GRIDA  
COPIA

- (cartella 1276)..... può essere 1583.....  
- Anno 16<585 - 22 gennaio - Copia Grida a firma Commissario SAVINO.

775

- 27/05/1583 - (fascicolo 467 lc)  
-----  
DAVERIO ANGELO -SIND.COMMISS. commissario e sindaco del Fiume d. Angelo DAVERIO che i  
LEGNANO sigg. Fratelli TABERNA abbiano facoltà di usufruire del  
BOCCH.ANGIOLI bocchello di Sant'Angelo in Legnano.  
TAVERNA F.LLI Senatore jcc. GOTTARDO REJNA.  
2435 Atto di Antonio maria CRIVELLI no. di Milano.
- 31/12/1583 - (fascicolo 603 - cartella 1029)  
-----  
PRINCIPE D'ARAGONA - Nel 1583 in data.....venne emessa una Grida dal  
UTENZA GENERALE Principe d'Aragona, con la motivazione.....  
GRIDA (Nota : ricercare.....lc)  
MOTIVAZIONE  
3199
- 31/12/1583 - (Cartella 1184 - 1163 - 1168 - 1172 - 1064  
-----  
UFFICIO D'OLONA -spurghi fiune e fonti 1583 - 1900  
OLONA  
SPURGHI  
APPALTI  
3549 - Vedasi cartella 1184. - 1163 - 1168 - 1172 - 1064 -
- 24/09/1584 - (Fascicolo 560 lc)  
-----  
MAGISTRATO STRAORDINARIO - Il 24 settembre 1584 avviene una Consulka tra il  
TORRENTE GAGGIOLIO Magistrato Straordinario delle Strade e delle Acque del  
PIENA Ducato, e gli arch. Marino BASSI e Giuseppe MEDA, che  
DANNI presentano una relazione sui progettida farsi al Torrente  
2679 Gaggiolo nei pressi di CLIVIO, per evitare i dannidi piena  
-----  
- La spesa viene valutata in scudi 3.000 (pari a f. 18.000)  
che dovrebbe ripartirsi per 1/3 agli utenti d'Olonia e  
quelli della Valle di Santa Margherita, 1/3 alla regia  
Camera, ed I/£ non specificato.
- 31/12/1584 - (fascicolo 602 - da ACQUE INDUSTRIALI - Riv. bim. tecnica  
-----  
ACQUE INNDUSTRIALI - RIVISTA Ind. Milano Via Mantegna 6 - n.24/25 anno 1963)  
UTENZA GENERALE - Nel 1594 si è verificata la piena più disastrosa.  
PIENA Quando venne istituita la coadiutoria di Legnallelo, si  
NOTE dovette spostarla a causa dello straripamento dell'Olonia  
3209
- 26/06/1586 - (Fascicolo 486 lc-. Cpa. 184 causa)  
-----  
VISCONTI GALEAZZO - CONSERV. - Chiaramente l'ing. Giovanni Domenico LONATI supplica il  
CASTIGLIONE OLONA Governo di sollecitare il Conservatore don Galeazzo  
IMMISS.ACQUE VISCONTI  
MANCATA REALIZZ di dare via libera ai lavori autorizzati sia nelli'anno  
2459 1571 come anche nel 1574 dall'ordinazione MONTI.
- 28/04/1589 - (Cartella 1220)  
-----  
VISCONTI LAOISIA FU LODOVICO - (Pratica comparizione d. GFioanni Antonio VISCONTI  
FAGNANO OLONA BORROMEO aannò 1774)  
PERMUTA MULINI - Permuta del mulino deetto di sotto del Castellazzo tra  
VISCONTI GASPAR Nebiul Donna Laoisia VISCONTI del fu Lodovico e Mons.  
Gaspare Giovanni Gaspare VISCONTI - arcivescovo di Milano